

Regione pastorale piemontese Arcidiocesi di Vercelli

SANT'EUSEBIO DI VERCELLI VESCOVO E MARTIRE

1 agosto

PATRONO DELLA REGIONE
PASTORALE PIEMONTESE

Festa

PATRONO DELLA DIOCESI E
DELLA CITTÀ DI VERCELLI

Solennità



Eusebio (Sardegna c. 300 - Vercelli 12 agosto 371), vescovo di Vercelli (e. 345), promosse e testimoniò la fede nicena nella divinità del Cristo, per cui dovette sopportare l'esilio (355-361). Instaurò nella sua Chiesa una nuova forma di vita comune fra i sacerdoti, animandoli allo spirito di fraternità e di vicendevole edificazione. La sua "deposizione" il 1° agosto è ricordata nel martirologio geronimiano (sec. VI). Le molte persecuzioni che sopportò per la sua incrollabile fede nicena hanno fatto sì che venisse da subito commemorato come martire.

ANTIFONA D'INGRESSO Mc 8, 35

«Chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà», dice il Signore.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio onnipotente, concedi ai tuoi fedeli
di imitare la fortezza del santo vescovo Eusebio,
assertore intrepido della divinità del Cristo,
perché nella ferma adesione alla fede,
di cui egli fu maestro e testimone,
possiamo entrare in comunione di vita
con il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Ti ho posto sentinella per il mio popolo.

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: «Tu morirai!» e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu ammonisci il malvagio ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato, ma tu ti sarai salvato.

Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, io porrò un ostacolo davanti a lui ed egli morirà; poiché tu non l'avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate; ma della morte di lui domanderò conto a te. Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccherà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 70

***R/** Proclamerò la tua salvezza, Signore.*

La mia bocca annunzierà la tua giustizia,
proclamerà sempre la tua salvezza, che non so misurare.

Dirò le meraviglie del Signore,
ricorderò che tu solo sei giusto. ***R/***

Mi hai fatto provare molte angosce e sventure:

mi darai ancora vita,
mi farai risalire dagli abissi della terra,
accrescerai la mia grandezza
e tornerai a consolarmi. ***R/***

Allora ti renderò grazie sull'arpa,
per la tua fedeltà, o mio Dio;
ti canterò sulla cetra, o santo d'Israele.

Cantando le tue lodi, esulteranno le mie labbra
e la mia vita, che tu hai riscattato. ***R/***

SECONDA LETTURA

2Tm 2,8-13; 3. 10-12

A causa del vangelo io soffro come un malfattore, ma la parola di Dio non è inca-tenata.

Dalla seconda lettera di san Paolo a Timòteo

Carissimo, ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo, a causa del quale io soffro fino a portare le catene come un malfattore; ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò sopporto ogni cosa per gli eletti, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà; se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. Tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi, nella fede, nella magnanimità, nell'amore del prossimo, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze, come quelle che incontrai ad Antiòchia, a Icònio, a Listri. Tu sai bene quali persecuzioni ho sofferto. Eppure il Signore mi ha liberato da tutte. Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10. 14

R/ Alleluia, alleluia.

«Io sono il buon pastore;
conosco le mie pecore ed esse conoscono me».

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10. 11-16

Il buon pastore dà la vita per il suo gregge.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.

In diocesi di Vercelli si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, questo sacrificio
che ti offriamo nel ricordo del santo vescovo Eusebio,
e donaci di esprimere nella vita
la Pasqua del tuo Figlio,
che celebriamo nel mistero.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.

PREFAZIO

Il missionario, il maestro, il pastore

V/ Il Signore sia con voi.
R/ *E con il tuo Spirito.*
V/ In alto i nostri cuori.
R/ *Sono rivolti al Signore.*
V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.
Nella stupenda costanza di sant'Eusebio
brilla un bagliore della tua forza:
sul fondamento degli apostoli e dei profeti
egli condusse a Cristo la gente della nostra terra;
per questo i nostri padri lo acclamarono pastore
e noi lo veneriamo patrono.
Uniti nella stessa fede
con i santi che ci hanno preceduti,
cantiamo l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Gv 10, 11

Il buon pastore dà la vita
per le pecore del suo gregge.

>>>

DOPO LA COMUNIONE

Con questo cibo di vita eterna
fortifica, o Signore, la nostra fede,
perché, sull'esempio del santo vescovo Eusebio,
professiamo la verità in cui egli ha creduto
e testimoniamo nelle opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.